



**APPALTO PER LA MANUTENZIONE DEI SISTEMI
COSTITUENTI L'INFRASTRUTTURA ICT
DELL'AMMINISTRAZIONE – L338
(CIG: ZCD1F8DCC2)**

CAPITOLATO D'ONERI

U.O. SIT e Reti Informative

P.O. Sviluppo Sistema Informativo
e Progetti d'Innovazione Tecnologica

Firenze, 01/08/2017



**APPALTO PER LA MANUTENZIONE DEI SISTEMI
COSTITUENTI L'INFRASTRUTTURA ICT
DELL'AMMINISTRAZIONE – L338
(CIG: ZCD1F8DCC2)**

CAPITOLATO D'ONERI

ART.1 – Oggetto dell'appalto.....	3
ART.2 – Modalità e requisiti del servizio.....	3
ART.3 – Durata e importo dell'appalto.....	3
ART.4 – Stipula contratto e spese contrattuali.....	3
ART.5 – CAUZIONE DEFINITIVA.....	4
ART.6 – Inizio dell'esecuzione.....	4
ART.7 – Obblighi a carico dell'appaltatore.....	4
ART.8 – Obblighi nei confronti del personale.....	5
ART.9 – Responsabilità dell'appaltatore.....	6
ART.10 – Brevetti e diritti d'autore.....	6
ART.11 – Controlli e vigilanza in corso di esecuzione dell'appalto.....	6
ART.12 – Cessione contratto e crediti	7
ART.13 – DUVRI e costi sicurezza.....	7
ART.14 – Penalità: fattispecie e modalità di applicazione.....	7
ART.15 – Corrispettivo – pagamenti – sospensione pagamenti.....	7
ART.16 – Risoluzione del contratto e recesso.....	8
ART.17 – Modalità di risoluzione e recesso.....	9
ART.18 – Effetti della risoluzione – esecuzione d'ufficio.....	9
ART.19 – Variazione o modifica della ragione sociale ditta aggiudicataria.....	9
ART.20 – Definizione controversie – foro competente.....	10
ART.21 – Posta elettronica Certificata (PEC).....	10
ART.22 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs N. 196 DEL 30.06.03.....	10

ART.1 – OGGETTO DELL'APPALTO

- a) L'appalto ha per oggetto la manutenzione dei sistemi ICT (server, storage, switch san ...) costituenti l'infrastruttura dell'Amministrazione e riportati nell'**Allegato A – Elenco sistemi**.

ART.2 – MODALITÀ E REQUISITI DEL SERVIZIO

- a) Le obbligazioni che formano oggetto dell'appalto del servizio di manutenzione riguardano le attività necessarie a mantenere o ripristinare il regolare funzionamento dei sistemi a fronte di guasti e malfunzionamenti hardware, e comprendono l'analisi del guasto e la riparazione dei sistemi, inclusa la fornitura e l'installazione dei componenti da sostituire a quelli guasti/difettosi, secondo le modalità meglio descritte nel seguito.
- b) L'appalto di questi servizi non esclude né limita in alcun modo al personale dell'Amministrazione la possibilità di accedere ai sistemi la cui manutenzione/assistenza è stata appaltata.
- c) I sistemi che costituiscono l'oggetto dei servizi e delle attività del presente appalto, sono riportati nell'Allegato A al presente Capitolato.
- d) L'assistenza ed il supporto tecnico dovranno essere erogati, senza alcuna limitazione sul numero di richieste inoltrate dall'Amministrazione all'impresa aggiudicataria, conformemente a quanto di seguito indicato:
1. le richieste d'intervento potranno essere effettuate dal personale tecnico dell'U.O. SIT e Reti Informative, o altro personale indicato dall'U.O. SIT e Reti Informative, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, in orario 8:00-18:00 e sabato, in orario 8:00-13:00;
 2. le richieste d'intervento potranno essere effettuate tramite telefono (escluso numerazioni ad addebito ripartito/completo del chiamante), fax, posta elettronica, PEC o eventuale sistema CRM messo a disposizione dell'impresa aggiudicataria e preventivamente autorizzato dall'Amministrazione;
 3. si intende per **tempo di intervento** il periodo, espresso in ore lavorative secondo il modello orario sopra richiamato, che intercorre fra la segnalazione del problema da parte dell'Amministrazione e la comunicazione all'Amministrazione da parte del prestatore della diagnosi e della previsione del tempo necessario a completare l'intervento (ovvero, a risolvere il problema);
 - i) in caso di malfunzionamenti bloccanti l'impresa deve intervenire entro 2 ore lavorative dalla segnalazione.
 - ii) in caso di malfunzionamenti non bloccanti ed altre problematiche in genere l'impresa deve intervenire entro il giorno lavorativo successivo a quello della segnalazione;
 4. si intende per **tempo di ripristino** il periodo, espresso in ore lavorative secondo il modello orario sopra richiamato, che intercorre fra la segnalazione del problema da parte dell'Amministrazione ed il ripristino definitivo delle condizioni normali di operatività dell'apparato in manutenzione,
 - i) in caso di problematiche che riducano in modo grave l'uso dell'apparato in manutenzione (malfunzionamenti bloccanti) l'impresa deve provvedere al ripristino entro il giorno lavorativo successivo a quello della segnalazione;
 - ii) in caso di problematiche che riducano in modo lieve la produttività o per qualsiasi altra richiesta di assistenza riguardante gli apparati in manutenzione (malfunzionamenti non bloccanti ed altre problematiche in genere) l'impresa deve provvedere al ripristino entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello della segnalazione;
- e) L'assistenza hardware si intende on site, comprensiva di manodopera e parti di ricambio.
- f) L'eventuale sostituzione e/o riparazione di componenti difettosi o guasti dovrà avvenire a cura dell'impresa aggiudicataria con parti e/o componenti, nuovi o ricondizionati, dello stesso

produttore di quelli sostituiti o, in caso di non reperibilità, garantiti compatibili con lo hardware che lo ospita. Il componente fornito dovrà avere caratteristiche uguali o superiori a quello da sostituire.

- g) I componenti sostituiti verranno ritirati dall'impresa aggiudicataria; l'Amministrazione ne autorizza l'eventuale ricondizionamento e/o riuso anche al di fuori del presente contratto.
- h) Nel caso in cui un dispositivo di memoria di massa (e.g.: hard disk) debba essere sostituito a causa di un guasto o malfunzionamento, il servizio si intende comprensivo del tentativo on site di recupero dati. In applicazione del D.Lgs. Nr.196/03, vista la possibile presenza di dati personali e sensibili di cui il Committente è responsabile, l'hard disk non più funzionante dovrà essere consegnato al referente ICT.
- i) Qualora, a causa della sostituzione di periferiche e/o dispositivi interni (scheda madre, scheda di rete, cd-rom, ecc.), si rendesse necessaria anche l'installazione di componenti software/firmware, questa deve ritenersi inclusa nel servizio.
- j) L'impresa aggiudicataria è inoltre tenuta, per la durata dell'appalto, a rendere disponibili all'Amministrazione gli eventuali aggiornamenti firmware (es. BIOS, ecc.) e/o software (es. driver, ecc.) rilasciati dal produttore dell'hardware oggetto di manutenzione.
- k) A fronte di ogni intervento effettuato per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, dovrà essere prodotto il rapporto d'intervento. Trimestralmente dovrà essere prodotto inoltre l'elenco riepilogativo degli interventi effettuati.

ART.3 – DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

- a) L'appalto avrà decorrenza dalla data dell'ordine, emesso successivamente alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva intervenuta mediante caricamento su piattaforma MePA del documento di stipula generato dal sistema.
- b) Fatto salvo quanto previsto dall'ART.16 – Risoluzione del contratto e recesso, l'appalto avrà la durata di 24 mesi.
- c) L'importo presunto a base di gara ammonta a Euro 30.000,00 IVA esclusa.
- d) L'Impresa appaltatrice rimarrà vincolata alla propria offerta per tutto il periodo sopraindicato ai sensi degli artt. 1329 (“Proposta Irrevocabile”) e 1331 (“Opzione”) del Codice Civile.
- e) La Ditta aggiudicataria è tenuta, su richiesta dell'Amministrazione, a garantire i servizi oggetto dell'appalto alle medesime condizioni, per un periodo massimo di 120 (centoventi) giorni oltre la scadenza del contratto.
- f) L'importo dell'appalto - come determinato nell'offerta presentata dall'Impresa risultata aggiudicataria secondo il criterio del prezzo più basso - è comprensivo di ogni onere dovuto all'Impresa sulla base delle norme in vigore, ed in particolare compresi tutti i costi di eventuali oneri accessori;
- g) Qualora Consip Spa attivasse, successivamente all'indizione della presente gara e prima dell'aggiudicazione definitiva, una Convenzione relativa al medesimo servizio, nel caso in cui i prezzi e/o le condizioni contrattuali proposte da quest'ultima risultassero più convenienti, verrà richiesto all'aggiudicatario provvisorio di adeguare i prezzi e/o le condizioni contrattuali a quelli proposti dalla convenzione stipulata da Consip Spa; l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione provvisoria nel caso in cui l'offerente primo classificato non provveda a tale adeguamento;
- h) La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa, ed è pertanto soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 26 ottobre 1972, n. 633) nella misura vigente al momento del pagamento.

ART.4 – STIPULA CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

- a) Il perfezionamento contrattuale avverrà mediante scambio dei documenti di Offerta e Accettazione sottoscritti con Firma Digitale dall'Impresa e dall'Amministrazione;

- b) Restano a carico dell'aggiudicatario gli oneri connessi all'assolvimento dell'imposta di bollo per il documento di accettazione ("stipulaRdO") - come imposto dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e ribadito dalla Risoluzione n. 96/E del 16 dicembre 2013 dell'Agenzia delle Entrate - da corrisponderci mediante utilizzo di bollettino F23, compilato secondo le indicazioni che saranno a suo tempo fornite dall'Amministrazione;

ART.5 – CAUZIONE DEFINITIVA

- c) A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, l'esecutore del contratto è obbligato a costituire, prima del perfezionamento contrattuale, una garanzia fideiussoria con le modalità e prescrizioni indicate all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.
- d) Con apposita comunicazione tramite sistema verrà richiesto all'aggiudicatario provvisorio della procedura di far pervenire, esclusivamente all'Ufficio Protocollo della Città Metropolitana di Firenze (a mezzo Postacelere del servizio postale, agenzia di recapito autorizzata o corriere, ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo con ingresso da Via Ginori n.10, Firenze) idoneo documento in originale comprovante la prestazione di una cauzione definitiva, indirizzato alla Città Metropolitana di Firenze – U.O. SIT e Reti Informative – c/o Ufficio Protocollo – Via Ginori, 10 – 50129 FIRENZE.
- e) L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento (co. 1 dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016). La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co.2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante (co. 4 dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016).
- f) Il deposito cauzionale è svincolato e restituito al contraente soltanto dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali - con evidenza della piena attivazione dei servizi di manutenzione preventiva e correttiva - salariali e previdenziali.
- g) Alla cauzione definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, co. 7 del D.Lgs n. 50/2016, come modificato in ultimo dal D.Lgs n. 56 del 19 aprile 2017, nelle misure ivi contemplate. Qualora vi sia diritto alla riduzione in quanto impresa certificata, l'offerente – previa segnalazione in sede di offerta del possesso dei relativi requisiti – dovrà obbligatoriamente allegare alla cauzione copia del documento di certificazione.
- h) Nel caso di RTI la garanzia deve essere intestata a tutti gli offerenti (mandataria e mandante/i) e sottoscritta dalla Capogruppo.

ART.6 – INIZIO DELL'ESECUZIONE

- a) L'esecuzione del rapporto contrattuale, ovvero della prestazione dei servizi, ha inizio con l'emissione degli ordinativi da parte della U.O. SIT e Reti Informative.

ART.7 – OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

- a) Il contraente, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Città Metropolitana di Firenze e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – consultabili all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.fi.it/amministrazione-trasparente> – nelle sezioni "Personale" e "Disposizioni Generali". La violazione da parte del

contraente (e dei suoi collaboratori) del Codice di Comportamento costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 c.c. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto al contraente la violazione, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

- b) L'Impresa è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, assumendo a suo carico tutte le responsabilità civili e penali relative alla fornitura oggetto di appalto.
- c) L'Impresa è altresì obbligata al rispetto dell'art. 15 del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i. con particolare riferimento all'informazione e alla formazione sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. L'Impresa dovrà quindi provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
- d) L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e di sicurezza di cui al presente Capitolato, determina la risoluzione del contratto.
- e) La prestazione oggetto dell'appalto dovrà essere eseguita con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni. Il personale adibito alla prestazione è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

ART.8 – OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

- a) L'offerta economica e la gestione conseguente dell'appalto devono essere conformi alle prescrizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs 50/2016;
- b) L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare:
 - 1. dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
 - 2. dovrà, inoltre, provvedere all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni vigenti in materia di assicurazioni sociali, infortuni sul lavoro ecc..
- c) Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali, sono pertanto a carico dell'appaltatore il quale ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima e di indennizzo da parte della medesima.
- d) L'impresa aggiudicataria, nei confronti dei lavoratori impiegati nello specifico appalto, ha l'obbligo assoluto:
 - 1. di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la specifica categoria di dipendenti e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo in cui si esegue la prestazione oggetto dell'appalto;
 - 2. della regolare corresponsione delle spettanze mensili maturate.
- e) In caso di inottemperanza agli obblighi precisati ai commi *b) c) e d)* del presente articolo, accertata dall'Amministrazione o ad esso segnalata dall'Ispettorato del lavoro, l'Amministrazione medesima comunica all'impresa e se del caso anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procede alla sospensione del pagamento della prestazione della fornitura.
- f) Le somme così accantonate sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.
- g) Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non viene effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
- h) Per le sospensioni dei pagamenti di cui al comma *e* l'impresa non può opporre eccezione all'Amministrazione, né ha titolo a risarcimento di danni.

- i) Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo l'appaltatore si obbliga a dimostrare, a semplice richiesta dell'Amministrazione, che corrisponde ai propri dipendenti una retribuzione non inferiore a quella prevista dalle vigenti Leggi e Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali e Provinciali ed adempie a tutti gli obblighi di legge in materia di Assicurazioni Sociali.

ART.9 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

- a) L'appaltatore risponde direttamente dei danni alle persone e cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio e della fornitura derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto a rivalsa o compensi da parte dell'Amministrazione.

ART.10 – BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

- a) L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso che l'impresa fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche, di cui altri detengano la privativa.
- b) L'impresa aggiudicataria assumerà l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad essi relativi (compresi gli onorari di avvocati in equa misura) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.
- c) Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o contestazione di terzi di cui al precedente comma, della quale sia venuta a conoscenza.

ART.11 – CONTROLLI E VIGILANZA IN CORSO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

- a) L'Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa nulla possa eccepire, di far effettuare da propri incaricati, in qualsiasi momento, verifiche e controlli sulle consegne/attivazioni effettuate, al fine di accertare che la prestazione oggetto dell'appalto avvenga nel rispetto delle norme e delle prescrizioni tecniche di cui al presente Capitolato, nonché di eseguire eventuali prove di funzionamento e di accertamento delle qualità dei prodotti forniti.
- b) Le verifiche ed i controlli effettuati non esimono l'Impresa dalle responsabilità di cui al presente Capitolato.
- c) L'impresa che durante l'esecuzione della fornitura dà motivo a più rilievi per negligenze ed inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali, può essere soggetta a diffida e/o a richiami senza pregiudizio per l'applicazione delle penali.
- d) Le diffide di cui al presente articolo sono comminate dal responsabile del procedimento.
- e) Per l'ipotesi in cui siano state comminate due o più diffide o richiami, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto.

ART.12 – CESSIONE CONTRATTO E CREDITI

- a) E' assolutamente vietata la cessione, totale o parziale, ad altra impresa delle prestazioni oggetto dell'appalto, nonché qualunque cessione di credito che non sia espressamente riconosciuta dall'Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- b) I crediti vantati dall'impresa verso la Città Metropolitana di Firenze possono essere ceduti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 21/01/1991, n. 52 e dell'art. 106 co.13 del D.Lgs n. 50/2016.
- c) Il subappalto è ammesso nelle forme previste dalla normativa vigente. (cfr. art. 105 del D.Lgs n. 50/2016).

ART.13 – DUVRI E COSTI SICUREZZA

- a) Poiché il servizio oggetto del presente contratto insiste su locali posti all'interno della sede della stazione appaltante possono sussistere condizioni di “interferenza” con l'attività. Pertanto viene allegato al presente capitolato lo schema del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), che dovrà essere sottoscritto dall'offerente dopo il sopralluogo da eseguirsi prima dell'inizio effettivo della prestazione.
- b) L'allegato schema di DUVRI potrà essere integrato e/o modificato in corso di esecuzione del contratto per riflettere gli specifici contenuti dell'offerta presentata in sede di gara così come le eventuali mutazioni al contesto che potranno intervenire.
- c) Non si prevedono costi per la sicurezza.

ART.14 – PENALITÀ: FATTISPECIE E MODALITÀ DI APPLICAZIONE

- a) L'impresa, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, è soggetta a penalità qualora non ottemperi alle prescrizioni del presente capitolato in ordine alla qualità delle prestazioni da effettuare (art. 2 del presente Capitolato, “Modalità e requisiti del servizio”).
- b) L'Impresa è inoltre soggetta a penalità qualora non ottemperi alle prescrizioni del presente capitolato per la prestazione del servizio di assistenza. In particolare si applicano le seguenti penali:
 - 1. in caso di mancato rispetto dei tempi di intervento di cui all'art. 2 lett. d punto 3):
 - i) nella misura del 0,1% dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora lavorativa di ritardo oltre le 2 ore lavorative dalla segnalazione da parte dell'Amministrazione in caso di malfunzionamenti bloccanti (v. art. 2, lett. d), p.to 3i.)
 - ii) nella misura del 0,07% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione da parte dell'Amministrazione in caso di malfunzionamenti non bloccanti (v. art. 2, lett. d) p.to 3ii.)
 - 2. in caso di mancato rispetto dei tempi di ripristino di cui all'art. 2 lett. d) punto 4) l'impresa è soggetta a penalità:
 - i) nella misura del 0,1% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della segnalazione da parte dell'Amministrazione in caso di malfunzionamenti bloccanti (v. art. 2, lett. d) p.to 4i.)
 - ii) nella misura del 0,07% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il terzo giorno lavorativo successivo a quello della segnalazione da parte dell'Amministrazione in caso di malfunzionamenti non bloccanti (v. art. 2, lett. d) p.to 4ii.)
- c) L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'Impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero, non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che l'Impresa ha in corso con l'Amministrazione. Le penalità sono notificate all'impresa a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all'impresa nel domicilio legale, ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC), restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
- d) Qualora l'importo complessivo delle penali irrogate sia superiore al dieci per cento (10%) dell'importo contrattuale è facoltà, per l'Amministrazione, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

ART.15 – CORRISPETTIVO – PAGAMENTI – SOSPENSIONE PAGAMENTI

- a) L'Amministrazione, a titolo di corrispettivo per le prestazioni di cui al presente Capitolato, corrisponderà all'Appaltatore le somme dovute, dietro rimessa di fattura, con cadenza trimestrale posticipata.
- b) Le fatture, la cui emissione dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, dovranno essere intestate alla Città Metropolitana di Firenze, U.O. SIT e Reti Informative, Via Cavour n. 1, 50129 Firenze – C.F.80016450480. Il benestare alla fatturazione verrà comunicato via PEC all'aggiudicatario, a seguito di invio, da parte di quest'ultimo, dell'elenco riepilogativo degli interventi effettuati. Gli estremi per il pagamento (conto corrente bancario o postale) dovranno essere indicati dall'appaltatore al momento dell'offerta, nel rispetto delle prescrizioni della L. 136/2010 s.m. e i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) Ogni fattura dovrà riportare l'indicazione del CIG/CUP, del buono d'ordine e degli estremi dell'impegno (come indicati dall'Amministrazione), nonché del benestare alla fatturazione; dovrà inoltre riportare la descrizione delle prestazioni e delle modalità di pagamento. Le fatture eventualmente emesse in assenza del benestare dell'Amministrazione, ovvero prive delle indicazioni di cui sopra, non produrranno alcun effetto giuridico nei confronti dell'Amministrazione, e verranno immediatamente restituite con contestuale richiesta di emissione di nota di credito per l'intero ammontare.
- d) I corrispettivi, decurtati delle eventuali penali applicate, saranno liquidati a seguito delle verifiche d'uso e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione delle fatture al Protocollo Generale della Città Metropolitana.
- e) La stazione appaltante, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'Impresa cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della prestazione, fino a quando l'Impresa non si pone in regola con gli obblighi contrattuali.
- f) La sospensione dei pagamenti non può avere durata superiore a tre (3) mesi dal momento della relativa notifica all'Impresa a mezzo di Posta elettronica Certificata, indirizzata al domicilio legale indicato in contratto. Trascorsi i suddetti tre (3) mesi senza che l'Impresa si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento.
- g) Per le sospensioni dei pagamenti contemplate nel presente Capitolato l'impresa non può opporre eccezione all'Amministrazione, né ha titolo ad interessi e risarcimento di danni.
- h) Le commissioni bancarie applicate dall'Ente Tesoriere sui bonifici bancari disposti dall'Amministrazione sono le seguenti: per mandati su Filiali dell'Ente Tesoriere UNICREDIT spa, il costo Euro/mandato è pari a zero; per mandati su altri Istituti, il costo Euro/mandato è pari ad Euro 2,50.

ART.16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

- a) Si può procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:
 1. quando l'Amministrazione e l'Impresa, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso;
 2. sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte dell'impresa per causa ad essa non imputabile;
 3. frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, cessazione di attività; resta salvo, per l'Amministrazione, l'ulteriore diritto al risarcimento danni;
 4. fallimento dell'Impresa, ad eccezione delle ipotesi di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa;
 5. ricorso al subappalto non autorizzato; l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva;

6. mancata reintegrazione della cauzione definitiva a seguito dei prelevamenti operati dall'Amministrazione per fatti connessi con l'esecuzione del contratto; l'Amministrazione incamera la parte restante della cauzione;
 7. cessione dell'azienda, ove l'Amministrazione decida di non continuare il rapporto contrattuale con l'acquirente; la medesima procedura si adotta in caso di affitto e usufrutto dell'azienda;
 8. qualora l'importo complessivo delle penali irrogate sia superiore al 10 per cento dell'importo contrattuale e l'Amministrazione si avvalga della facoltà di cui al presente Capitolato;
 9. qualora le transazioni siano eseguite in assenza di bonifico bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, ovvero degli altri documenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., del D.Lgs n. 187 del 12/11/2000 e della Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 8 del 18/11/2010;
 10. negli altri casi previsti dal presente Capitolato e dalla vigente normativa.
- b) L'Amministrazione, in qualunque momento dell'esecuzione, può recedere unilateralmente dal contratto, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C. e per qualsiasi motivo, previa comunicazione scritta, tenendo indenne l'Impresa delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite e dei mancati guadagni; l'impresa ha diritto al pagamento delle prestazioni di fornitura effettuate.
- c) Visto il riordino istituzionale che interessa l'Ente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti l'Amministrazione che abbiano incidenza sulla prestazione dei servizi, la stessa Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore tramite PEC. In tali casi, l'appaltatore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel capitolato, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso.
- d) Qualora vi sia recesso unilaterale della Ditta, la stessa sarà obbligata a risarcire il danno che sarà individuato e quantificato nell'eventuale differenza di prezzo conseguente al nuovo affidamento.

ART.17 – MODALITÀ DI RISOLUZIONE E RECESSO

- a) La risoluzione e recesso del contratto vengono disposti con atto dell'organo competente da notificare alla Ditta aggiudicataria.
- b) L'avvio e la conclusione del procedimento di cui al comma *a* sono comunicati all'impresa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'impresa nel domicilio legale indicato in contratto, ovvero via posta elettronica certificata (PEC).
- c) Nel caso di risoluzione per mancato o non conforme adempimento della prestazione di fornitura l'Amministrazione intimerà per iscritto all'impresa di adempiere entro un congruo termine. Qualora l'impresa non adempia nei termini indicati, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione, salvo risarcimento del danno.

ART.18 – EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE D'UFFICIO

- a) Ove si pervenga alla risoluzione del contratto, all'impresa è dovuto, fatti salvi i provvedimenti di cui al successivo comma e), il pagamento del valore della prestazione eseguita fino al momento dell'avvenuta comunicazione della risoluzione, effettuata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'impresa nel domicilio legale indicato in contratto, ovvero via posta elettronica certificata (PEC).
- b) Nei soli casi di risoluzione del contratto di cui all'ART.16 – Risoluzione del contratto e recesso *a)* punti 2, 4 e 6, l'Amministrazione ha la facoltà di affidare a terzi la parte rimanente del servizio, in danno dell'impresa inadempiente.

- c) L'affidamento può avvenire con procedura negoziata, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto.
- d) L'affidamento a terzi viene notificato all'Impresa inadempiente nelle forme prescritte dal comma a) del presente articolo, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione, dei servizi affidati e degli importi relativi.
- e) All'impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Città Metropolitana rispetto a quelle previste dal contratto risolto, nonché quelle legali. Esse sono prelevate da eventuali crediti dell'impresa inadempiente.
- f) L'esecuzione in danno non esime l'impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
- g) Nei casi di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore la stazione appaltante si riserva anche la facoltà di aggiudicare il servizio oggetto di appalto alla ditta che segue in graduatoria.

ART.19 – VARIAZIONE O MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE DITTA AGGIUDICATARIA

- a) Le modifiche e le variazioni della denominazione e della ragione sociale dell'impresa aggiudicataria devono essere tempestivamente comunicate alla stazione appaltante.
- b) La comunicazione è corredata da copia dell'atto notarile con il quale la variazione è stata operata; in particolare, dall'atto notarile deve risultare che il nuovo soggetto subentra in tutti gli obblighi assunti dal precedente; in mancanza, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa trasmettono apposita dichiarazione contenente quanto richiesto.
- c) Fino a quando non si conclude la procedura di cui ai commi a) e b), l'Amministrazione continua a riconoscere il soggetto contraente, pertanto eventuali fatture pervenute con la nuova intestazione, nell'attesa, non saranno liquidate.

ART.20 – DEFINIZIONE CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

- a) Quando sorgono contestazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa, oppure quando questa contesta le prescrizioni date perché ritenute contrarie ai patti contrattuali, il responsabile del procedimento, nel termine di quindici giorni, decide sulle controversie.
- b) Le decisioni definitive del responsabile del procedimento sono notificate all'impresa, che provvede per intanto ad eseguirle.
- c) Ove l'impresa ritenga insoddisfacenti le decisioni del Responsabile del Procedimento, la definizione della controversia spetta al giudice ordinario. E' esclusa la competenza arbitrale.
- d) Il foro competente a decidere in ordine a qualsiasi controversia che dovesse insorgere relativamente al contratto del servizio di cui trattasi, sarà esclusivamente quello di Firenze.

ART.21 – POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

- a) Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione all'aggiudicatario verranno inoltrate all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato, in sede di partecipazione alla procedura di RdO, nel modulo di attestazione di conto corrente dedicato. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione l'eventuale cambiamento di indirizzo di PEC. L'Amministrazione è sollevata da ogni responsabilità conseguente alla mancata comunicazione di tale cambiamento.

ART.22 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30.06.03

- a) Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 si informa che:

1. i dati comunicati dai concorrenti verranno utilizzati solo per finalità connesse al procedimento per il quale sono richiesti e comunque trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi;
2. il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'Impresa che intende presentare offerta ed aggiudicarsi l'appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
3. la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla procedura o nella decadenza dall'aggiudicazione;
4. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241;
5. i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, cui si rinvia;
6. soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 Codice Civile il Legale rappresentante della Ditta dichiara di aver ben letto, di aver adeguatamente compreso e di avere esplicitamente accettato il contenuto delle clausole di cui agli ART.2 – Modalità e requisiti del servizio, ART.4 – Stipula contratto e spese contrattuali, ART.5 – CAUZIONE DEFINITIVA ART.7 – Obblighi a carico dell'appaltatore, ART.8 – Obblighi nei confronti del personale, ART.9 – Responsabilità dell'appaltatore, ART.12 – Cessione contratto e crediti , ART.14 – Penalità: fattispecie e modalità di applicazione, ART.15 – Corrispettivo – pagamenti – sospensione pagamenti, ART.16 – Risoluzione del contratto e recesso ART.17 – Modalità di risoluzione e recesso, ART.18 – Effetti della risoluzione – esecuzione d'ufficio, ART.19 – Variazione o modifica della ragione sociale ditta aggiudicataria e ART.20 – Definizione controversie – foro competente del presente Capitolato d'oneri.